Anno XI N. 225 — Udine, Mercoledì 3 ottobre 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 30
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il nuovo ministro ungherese
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il presidente del Consiglio del gabinetto ungherese Koloman Tisza ha fatto in questi giorni la scelta del successore del defunto Trefort nel ministero dell'istruzione pubblica e dei culti. E' il conte Albino Czacky di Keresztheszeg e Adorian, *obergespan* (presidente) del comitato di Zipf, vice-presidente della Tavola dei magnati.

Il nuovo ministro, il quale non ha di comune che una somiglianza apparente di nome col defunto cardinale Wladimiro Czacky, conta ora quarantasette anni, e da oltre vent'anni si è dedicato alla amministrazione del comitato di Zipf, come vice-presidente prima e poi in qualità di presidente.

Quando il barone Sennyey morì e che il barone Bay fu designato a succedergli nella presidenza della Tavola dei magnati, il partito ministeriale con un voto unanime chiamò il conte Albin Czacky ad assumerne la vice-presidenza.

Benchè il barone Albin Czacky abbia la gran Croce dell'ordine pontificio di S. Gregorio Magno, pure egli appartiene al partito liberale. E infatti, quando alla Camera alta si discusse la legge anticattolica sui matrimoni misti, egli non solo la votò, ma la *difese* con un *discorso* abbastanza vivace e altrettanto disgraziato contro gli argomenti posti in campo dai cattolici.

Ora però egli ha accettato un incarico che non andrà esente da difficoltà, dovendo presiedere alle relazioni dei poteri spirituale e temporale sotto la dipendenza di un presidente del ministero che è protestante, anzi deputato generale della Chiesa riformata, e ciò in un paese dove non vi sono che tre milioni di protestanti contro sette milioni di cattolici.

Il Trefort, non ostante la grande influenza di cui godeva, non potè vincerla contro il clero ungherese, geloso custode dei diritti della Chiesa; e tutti ricordano la corrispondenza vivace scambiata poco prima della sua morte fra lui e l'E.mo cardinale principe primate Simor, per l'*ispezione delle scuole ecclesiastiche*. Il Trefort vi fece una figura meschina.

Se il conte Czaky, con tanto minore autorità, vorrà avventurarsi in qualche conflitto di simil genere, si può prevedere che non ne riporterà sì facilmente la vittoria.

Egli non troverà certamente nei prelati d'Ungheria avversari per partito preso, ma dei validi campioni, che sosterranno i diritti della Chiesa cattolica con apostolica fermezza.

Vandalismo

Intorno alle gesta vandaliche che si compiono oggi in Roma, per opera del pro-sindaco Guiccioli e del Governo, a cagione della visita dell'Imperatore Guglielmo II, sentite cosa dice un giornale liberale con un articolo intitolato: *Abbasso gli imbiancatori*:

« Giorni fa, tornando da Marino, mentre *il convoglio* si avvicinava a porta San Lorenzo, vidi uno spettacolo che mi fece rizzare quei pochi capegli che mi son rimasti. Una mano *sacrilega* aveva rivestito di calce gli antichi acquedotti. I bei toni delle vecchie pietre di travertino, toni giallicci, dorati con pennellate di terra d'ombra, con tocchi verdognoli di muschi e di licheni, erano spariti sotto la scialba, uniforme, liscia, odiosa sfacciataggine della calce. Io non sapevo a che, nè a chi attribuire simile nefandezza, simile oltraggio all'estetica o sto per dire alla decenza.

« Ora poi, ora soltanto, ne ho avuto la spiegazione.

« Hanno impiastrato vituperosamente gli acquedotti.... in onore dell'Imperatore di Germania.

« Sissignori! in vicinanza di Centocelle, si è compiuto questo vandalismo, perchè.... Il *perchè* io non lo so trovare.

« Quell'imbiancatura e lisciatura dei vetusti e nobili acquedotti romani, per me *rappresenta* un ragionamento logico di questo genere:

« — Carissimo Imperatore di Germania! tu sei un.... tu sei un giovane che non capisci un cavolo, tu sei senza gusto, tu sei un vero *philistin*, di quelli descritti dal tuo compatriota Heine, e in omaggio al tuo idiotismo, io vado a trasformare gli stupendi acquedotti romani in tanti ponticelli di villaggio.

« Il guaio è che tutto ciò rivela un sistema. Avete visto che porcheria la facciata di San Carlo al Corso? Il tempo, con la sua patina mirabile, ne aveva ingigantito le linee architettoniche, con sapienti degradazioni, come non le sa fare che lui. Orbene, non so quale somaro ha pensato di *distruggere* tutta quella simpatia di colore, mediante un odioso impasto di calce e di giallo, che rende la facciata simile a un odioso monumento di stracchino di Milano.

« Francamente se si continua così, sarà la rovina estetica di Roma.

« O perchè non imbiancate, o manigoldi, il palazzo di Venezia? perchè non raschiate con la pietra pomice il moro di piazza Navona? perchè non dipingete in verde pisello il colonnato di San Pietro? perchè non date una bella mano di bianco alla facciata di palazzo Farnese?

« Ma possibile che nell'ufficio d'arte, al Campidoglio, non vi sia un uomo di gusto che si opponga virilmente a tale sudiceria, a tali barbarie?

« E i circoli artistici possono restare indifferenti davanti a simile depravazione edilizia?

« E' roba non da calce, ma da calci.... all'estetica. »

ROVINA DEL KULTURKAMPF

Diciotto anni fa, mentre si organizzava in Germania il Kulturkampf, predicevamo ai protestanti che la guerra ai cattolici sarebbe ricaduta sopra gli autori d'essa. Oggi si legge con piacere la confessione del *Reichsbote*, giornale protestante conservatore alemanno:

« Quello che ci colpisce è la inondazione di fogli oltramontani in Prussia. E' l'infelice frutto del Kulturkampf. E noi protestanti che cosa abbiamo da opporre a questa pubblica manifestazione dei principii della fede romana? Noi fulminiamo nei nostri discorsi e nei nostri scritti, contro Roma, e ci lasciamo corrompere dai principii atei e giudaici, che avvelenano il nostro popolo e lo rendono non solo indifferente verso il cattolicismo, ma nemico della propria chiesa.

« Noi abbiamo ragioni per convincerci tutti i giorni che la nostra posizione aggressiva contro Roma è più nociva alla nostra causa *che profittevole*. *Coi nostri* discorsi clamorosi, aggressivi, imprudenti, procuriamo il trionfo dei cattolici romani. Lasciamo loro le parti di uomini della pace e della tolleranza, e col loro tatto ben conosciuto noi vediamo come sanno giovarsene, mentre la nostra chiesa è ridotta all'*ultimo* posto ».

Boulanger ed un massone napoletano

Il corrispondente parigino del *Courrier de Bruxelles* domandava in una sua corrispondenza se Boulanger sia framassone.

Bisogna proprio confessare, diceva egli, che vi sono nella sua condotta delle apparenze sospettose. Laguerre, Rochefort, Laur e tutti gli altri sono, nessuno potrà negarlo, il fior fiore delle Loggie.

Dimmi con chi vai che ti dirò chi sei. Tu sei l'amico e il favorito dei rivoluzionari che hanno messo in te le loro speranze; essi ti proclamano la loro salvezza, la

---

34 APPENDICE

Il figlio della vittima

— Ma se tu vai solo sulla montagna e tuoi passi sono arrestati? se un Bheel ti uccide? se una tigre ti divora, chi salverà i giorni del mio amico Ramsay? mentre se io sarò con te, mi offrirò ai denti della tigre, al pugnale dei Bheel, e tu potrai ritornare, carico dell'erba salutare.

— Sì: dite bene; uno di noi due forse soccomberà, ma l'altro ritornerà carico dell'erba preziosa.

— Dove nasconderò io le mie vesti?

— Là nella mia capannuccia a fior di terra; ma lasciatemi dire che quell'uomo è un vostro nemico e con lui vi vendicate al modo dei cristiani; se fosse un amico forse non fareste tanto per lui.

Il missionario non rispose.

Egli si era già tratta la sottana che Ramsamy nascose tra le fronde che gli servivano di giaciglio.

Indi raccolse alcune manciate di certe foglie; se ne stropicciò a varie *riprese* le dita; con che poi tinse il volto e le mani del missionario.

Questi si appese il suo rosario al collo.

L'indiano alzando gli occhi al cielo si orientò; indi stendendo la mano verso il folto della foresta disse:

— Ecco la direzione che dobbiamo prendere.

— Partiamo adunque, replicò il missionario, e che Dio ci protegga.

Piegò le ginocchia a terra, mormorò una fervente preghiera, indi si alzò pieno di energia e di risoluzione e tenne dietro a Ramsamy che cautamente avea cominciato ad inoltrarsi nella foresta.

XX

Ramsay, *steso sul suo letto di morte*, avea accanto a sè Marta e con una forza d'animo ammirabile si intratteneva con essa come se avesse ignorato che di lì a non molte ore avrebbe dovuto irremissibilmente morire.

Marta osservava con qualche inquietudine l'alterarsi della fisionomia del padre e andava pensando tra sè che non erano quelli i segni di una prossima guarigione.

Ad ogni modo, vedendo con quanta indifferenza si comportava il padre, non avea ancora perduto le illusioni che si era fatte fidandosi di quanto un pietoso riguardo avea fatto dire al più giovane dei medici in sua presenza.

Ad un tratto Ramsay le disse:

— Marta, quel poco di contentezze che io mi ebbi quaggiù l'ebbi da tua madre e da te; tu sei stata la mia consolazione fra le crudeli angoscie che mi martoriavano l'anima.

Le tue preghiere hanno ottenuto il mio ritorno alla fede; io mi sono riconciliato con Dio: ho preso le ultime disposizioni e ti ordino di eseguire alla lettera le mie ultime volontà.

— Ma dunque, padre mio, voi sentite di essere presso a morire!

— Sarà come Dio vorrà; io sono pronto anche a questo; sii sottomessa ai voleri della Provvidenza: se essa ci divide nel tempo, ci riunirà nella eternità.

— Vedete! io sono calma; ditemi quello che attendete da me, padre mio.

— Io ho confidato ad una carta un segreto dal quale dipende l'onore di una famiglia; tu troverai quel documento in un cofanetto d'acciaio nel mio gabinetto di lavoro; il mio testamento ti fa povera, figlia mia; la ricchezza immensa ch'io posseggo, *non mi appartiene. Prendi per consigliere* nelle difficoltà della vita il padre Cipriano; forse quando io non sarò più, ti svelerà, se il crederà opportuno, un tremendo mistero. Mi prometti di far questo?

— Padre mio, ve lo prometto.

— Ahimè, fanciulla mia, quelle rivelazioni d'oltre tomba umilieranno la tua dignità, feriranno il tuo cuore... Perdonami fin d'ora il male che ti faranno....

— Cielo! che ascolto?

— Ricordati tuttavia che, malgrado tutto, tu non avrai mai il diritto di giudicare tuo padre.

— Io mi perdo in vaneggiamenti; io non comprendo.... per pietà cavatemi da questa penosa incertezza, ditemi di che si tratta.

— Cara Marta, tu saprai tutto; ma te ne prego, non maledire la mia memoria; solo ricordati di quelle terribili parole della scrittura: Il colpevole sarà punito sino alla quarta generazione.

Marta affranta dall'angoscia e dal dolore, in preda all'ansietà del condannato che attende il colpo, non osò insistere per avere dal padre la spiegazione di quelle misteriose ed insieme tremende parole, e si lasciò cadere sui cuscini che erano ammonticchiati in terra a capo del letto dove giaceva Ramsay.

In quel momento la porta si aperse.

Angassamy si mostrò sulla porta.

Egli si avanzò timidamente.

Giunto a due passi dal letto si arrestò e il suo sguardo schivò di arrestarsi sul gruppo formato da Ramsay chinato sulla sponda del letto *sopra sua figlia*, e costei che gli avea gettato un braccio ingiro al collo.

Egli aspettò di essere interrogato.

Ma perdurando il silenzio di Ramsay e Marta, disse con voce soffocata e tremante:

— Padrone! il prete cristiano è qui.

Ramsay si alzò di soprassalto, si liberò dall'abbraccio di Marta, ed esclamò:

— E' qui? è dunque ritornato! ma la virtù non è adunque una vana parola?

— Egli è giù in cucina; appena appena si regge in piedi; egli è senza scarpe e fa sangue dai piedi e dalle gambe. Ramsamy è con lui; essi fanno bollire delle erbe in un vaso d'argento.

— Qualche rimedio da donnicciuole o da streghe! esclamò con ironia Ramsay; tu farai venir qui al più presto il prete cristiano.... Marta, ritirati nella tua camera, io ho bisogno di restare per alcuni istanti da solo col padre Cipriano.

(Continua).

salvezza della patria: tu sei...... della compagnia.

Eppure gli amici del generale Boulanger e sopratutto quelli che ancora gli restano del partito conservatore, sostengono che il generale ignora i *tre punti*, la *lettera G.*, l'*accacia* e tutto il resto, e che si terrà sempre estraneo a quella società, essendo troppo intelligente per diventare lo zimbello di questi gonfiannuvoli e *troppo cattolico* per certe intime credenze per mettersi fra le file dell'esercito mobilizzato in questi giorni contro la Chiesa.

Due indizi parvero confermare queste congetture. Il generale avrebbe da una parte rifiutate gli *onori* massonici che gli erano stati offerti e d'altra parte i massoni gli testimoniano una sensibile diffidenza, repressa, forse, in pubblico, ma che scoppia violenta e frequente nel segreto delle Loggie.

Sembra infatti che un industriale di Napoli, framassone importante, desideroso di ottenere un posto distinto all'esposizione universale del 1889, avesse imaginato di utilizzare l'influenza del generale conferendogli il titolo di *fratello*.

Ma siccome non si sperava di ottenere da lui che venisse a Napoli a sottomettersi alle ridicole pratiche dell'iniziazione, gli inviarono il diploma d'onore dei 33.

Boulanger rinviò sdegnosamente la pergamena. Figurarsi il naso del framassone!

ITALIA

Livorno — *Come finì lo scandalo del prete*. — Il disgraziato prete Ancillotti, di cui tanto si occupò la stampa detta liberale, è stato rimesso in libertà senza nessuna cauzione e rimandato alla propria casa.

Sembra ormai certo che lo stato di mente alterata dell'infelice, il quale giunse fino a dare al Questore una risposta offensiva, sia aggravato al segno da ritenerlo affatto irresponsabile dei pessimi reati addebitatigli.

La sentenza del *non luogo a procedere* pare imminente: il *losco affare* sarà un pallone gonfiato, come il famigerato processo Bruzza.

Ma guardate il contegno della stampa liberale: quando avvenne l'arresto dell'Ancillotti fu un mandar frettoloso di telegrammi con un coro di imprecazioni e di invettive: adesso non *uno* dei corrispondenti di questi fogli ha annunciato la sua scarcerazione e la sua omai probabilissima innocenza.

Ci vuol poco ad accusare e a spietatamente accusare: ma poi, quando un'accusa è stata riconosciuta per lo meno troppo avventata, si dovrebbe avere l'obbligo assoluto di smentirla. Ma la stampa massonica ha la faccia di bronzo.

Cuneo — *Guerra alla scuola libera*. — Scrivono da Cuneo alla *Gazzetta del Popolo*:

« Il consiglio provinciale scolastico, con un provvedimento ispirato ai sentimenti liberali dei suoi membri e della nostra popolazione ha respinto il ricorso ai vari insegnanti delle scuole governative di poter dare lezioni nell'istituto gesuitico clericale. »

Si tratta di maestri che domandavano la facoltà di insegnare in un istituto che porta il nome di S. Tommaso d'Aquino, e il governo crispino ci mette il veto.

Oh, com'è vero che il liberalismo è la negazione della libertà!

Milano — *Mosche pericolose* — Un facchino della notissima ditta Bussi, che ha un salone di antichità in via Pasquirolo in Milano, stava mettendo a posto un quadro antico ad una parete. Una mosca, entrata in quel mentre dalla finestra, lo punse ad una mano. Dopo mezz'ora la mano si gonfiò, e si gonfiò anche il braccio, in modo curioso. Il poveretto andò all'ospedale dove gli fu assicurato che si trattava di cosa poco grave.

ESTERO

Germania — *Una conciliazione*. — Il duca di Hassau, l'erede presuntivo del trono del granducato del Lussemburgo, si porterà a Manian durante il soggiorno dell'Imperatore.

Il fatto è importantissimo poichè, dal 1886 in quà, il sovrano *deposto*, che risiedeva a Vienna, non aveva più acconsentito a entrare in relazione con membri della famiglia Hohenzollern.

Russia — *Il cadavere misterioso in una cassa a Varsavia*. — Un dispaccio diceva ieri l'altro che a Varsavia erano stati arrestati molti nichilisti sospetti di avere assassinato una signora affigliata alla polizia. Intorno a questo assassinio, si hanno questi ragguagli da Varsavia.

« Alla nostra stazione, partito l'ultimo treno della sera venne trovato un collo avvolto in stuoie d'imballaggio e legato strettamente. Siccome nessuno pensava a reclamarlo, il collo fu aperto, secondo il regolamento in presenza del brigadiere della gendarmeria, e vi si trovò il cadavere di una donna ben vestita, con orecchini di brillanti, e un anello d'oro al dito. Il cadavere era stato accuratamente imballato, prima in tela incerata, quindi avvolto in stuoie. Avvertita immediatamente la polizia, questa cominciò le ricerche, in seguito alle quali si scoprì la personalità della *morta*. Essa era la signorina Elena Scharschavine, di 28 anni, della provincia di Oufa, e dall'esame medico risulta che essa era stata strangolata. »

Spagna — *Pronunciamentos?* — Ci fu di questi giorni un serio allarme militare in Ispagna. Tutte le truppe erano state consegnate nelle *caserme*. *Gli ufficiali* ed i generali erano tutti al loro posto. Si credeva di certo che stesse per scoppiare un movimento rivoluzionario. A tutt'oggi non è *stata precisata la vera ragione di tali misure*.

Notizie da Cadice, Siviglia ed altre città della Spagna meridionale, dicono che anche colà vi furono analoghi movimenti militari.

Svezia — *Contro la cremazione*. — A Stoccolma i framassoni sono riusciti a far cremare un cadavere malgrado le opposizioni vivissime *del clero protestante*. Essi ne menano trionfo, ma tutti si vanno convincendo che la setta è una nemica capitale della moralità e della stessa serietà. Essi infatti vanno perdendo terreno. Finora i cadaveri cremati in tutta la Svezia sono poco più di due dozzine.

Cose di Casa e Varietà

III ottobre MDCCCLXXXVIII

SILVIA BALLICO, ANTONIO SARTORETTI:

Sian benedetti, o **Sposi**, i vostri affetti. C.

Furto rilevante

Il cassiere delle regie Poste, signor Luigi Marchesetti, è stato vittima di un grosso furto, avvenuto — *pare — sabato nel* pomeriggio, fra le due e le cinque.

La sua signora, aperto l'armadio per levarsi alcune lire, non vi trovò neppure un centesimo. I ladri avevano già fatto repulisti. Devesi supporre trattarsi di ladri molto pratici della casa, che sapevano ove la famiglia teneva le chiavi e dove stava raccolto il denaro egli oggetti preziosi. Difatti, non una serratura venne forzata: nè quella della camera e nè quella del cassettino.

Rubarono intorno a lire mille cinquecento in danaro e cinquecento circa in oggetti preziosi.

Denunziato il furto alla questura, si cominciarono le indagini.

In teatro nazionale

Il sig. Reccardini ha voluto *modernizzare* anche colle *sue recite*. *Credendo di eccitare maggiormente il riso, intromette alcune volte* certi lazzi, parole equivoche ecc. che se anche fanno uscire qualcuno del basso popolo in una sonora risata, alle persone civili ed *educate*, tornano molto sgradite.

Non si scosti, sig. Reccardini, dalle orme di suo padre, tanto più avuto riguardo alla maggior parte del pubblico, composto di piccoli ragazzi, e si avrà più concorso ed il plauso generale.

Orario invernale

Il tram ha incominciato col 1 ottobre il suo orario invernale. Il servizio delle carrozze avrà quindi luogo dalle ore 8 della mattina alle 8 1/2 di sera.

Nomina

Sardi Filippo è nominato vice-pretore a Pordenone.

Attenti ai biglietti di banca!

Scrive la *Discussione* di Napoli dell'altro giorno:

Ne circolano moltissimi falsi da 5, 10, 50 e 100 lire. Questi ultimi specialmente del banco di Napoli, sono così bene imitati che *poco diversificano dai veri*.

Ieri ne furono presentati due all'ufficio di cambio, a S. Giacomo. Pacifico Settembre, l'esibitore, fu trattenuto dalla guardia di piantone e poscia fu condotto innanzi all'ispettore di S. Giuseppe, per dare chiarimenti sulla provvenienza di quei biglietti.

Essendosi provata l'innocenza del Settembre, fu rimandato libero.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 38.a — *Grani*

Martedì. La pioggia fu la causa che il mercato andò deserto.

Giovedì. Il grano venduto sulla piazza consisteva in ett. 40 di frumento, 1300 di granoturco e 5 di segala. Tutto sarebbe stato venduto se i 203 ett. di granoturco che rimasero invenduti, fossero stati stagionati.

Sabato. Si contarono circa ett. 20 di frumento e 985 di granoturco. Ebbe tutto esito completo, anzi per soddisfare alle richieste, altrettanto genere ci sarebbe voluto.

Rialzarono: il frumento cent. 16, la segala cent. 19.

Ribassò: il granoturco cent. 21.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì frumento da 16.— a 17.— granoturco da 10.65 a 12.10; segala a 10.10 lupini da 6.90 a 7.25.

Sabato frumento da 16.20 a 16.80, granoturco da 10.50 a 13.—, fagiuoli alpigiani a 17 47, lupini da da 7.30 a 7.50.

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Una contesa impetuosa imperversò a questo tempo anche con Villach. Fondandosi sui danni prima patiti e sul diritto di rappresaglia, gli abitanti della città avevano preso Leopoldskirchen, presso Pontafel, villaggio considerato, erroneamente del resto, dal patriarca Pagano come ancora appartenente al Friuli (1); in ogni caso il patriarcato avea là interessi suoi, perchè una buona parte del luogo era proprietà dell'ospitale di Ospedaletto presso Gemona (2). Quei di Villach aveano (1328) condotto via come ostaggi trenta sudditi patriarcali (3). In qual modo la cosa sia stata aggiustata non si sa; ma poco *dopo* (1331) il patriarca *si querelò circa* il diritto di scarico delle merci usato da Villach, il quale diritto portava tanto pregiudizio ai suoi mercanti e carrettieri friulani, e diede ordine che in avvenire nessun carro villachese potesse più passare per Gemona, ma le merci fossero trasportate da carri friulani (4). Questa volta però il parlamento è più mite del patriarca, determina il libero transito come norma e del pari come base del trattato con Villach (5), e il patriarca ritira indirettamente il suo primo ordine (1). Che tuttavia con questo non venisse assicurata la pace, o almeno in modo durevole, è provato da uno strano atto, una formale convenzione di furto, conchiusa nel refettorio dei francescani di Cividale, e coll'assistenza di un cittadino del luogo, di nobile famiglia, Filippo de Portis. I soci che strinsero il contratto sono un certo Valant di Cividale e Brantner di Tolmezzo. Quest'ultimo, più ardito forse del suo compagno, si obbliga di andar a spiare a Villach i mercanti che di là partivano, e le sue notizie dovevano rendere più facile all'altro l'assalirli (2). Dopo un anno un trattato stabile non s'era ancora conchiuso, ma solo una tregua (3), e fino al 1337 possiamo seguire la vicenda delle querele contro questa città bambergese e dei favori concessile (4).

Se ritorniamo al campo generale delle molestie arrecate al commercio, contemporaneo ai fatti ora accennati ci si presenta il caso importante di Osopo. Questo castello sorge sovra una gran rupe inaccessibile vicinissima a Gemona. Esso dominava la strada, e i suoi abitatori (Bonacorso, Berardo e Pallavicino, a quanto sembra fiorentini, qui venuti a porre dimora) si valevano di ciò anche a gran danno dei mercanti tedeschi e veneziani. Federico di Savorgnano vi pose fuoco (1328), e fu posseduto quindi da questa famiglia (5). Anche i veneziani fecero nel 1329 vive lagnanze, e chiesero risarcimento di danni (1), *descrivendo come ancora* più infelici le condizioni della strada di Latisana (2), e furono in procinto di dare al traffico un'altra direzione. Quegli anni corsero *assai turbolenti, e si ripercossero* duramente nel commercio; allora troviamo accusati di nuovo i signori di Spilimbergo (3), poi quelli di Prampero (4), ed allorchè, dopo la morte del patriarca Pagano, il parlamento s'ebbe dalla contessa di Gorizia il capitanato generale, deliberò come si potessero reprimere i ladronecci dei villaggi di Castel Porpeto, Ragogna, Pinzano e Castel Raimondo (5).

(1) *Austro-Friulana* 33.

(2) Ib. 18.

(3) Ib. 34. Anche in questo affare ebbe parte un signore di Prampero. Questa famiglia avea l'avvocazia di Ospedaletto in Leopoldskirchen, e, ciò che è notabile, la muta del ponte di Chiusa.

(4) Ib. 37.

(5) Bianchi: *Documenti* II, 474, n. 656: "Quod currus tam de Villaco quam aliunde transire possint, et mercantias conducere per Forumiulii, et ire quocumque placuerit mercatoribus seu conductoribus, et simili modo currus de Foroiulii ad partes Villaci, et ad alia loca possint conduci. — Item quod nulla fiat violentia, sunsio vel inductio mercatoribus nec conductoribus curruum per illos de Venzono, Glemona, Latisana et Aquilegia de eundo potius per unam stratam quam per aliam, sed libere relinquatur arbitrio mercatorum et conductorum,,.

(1) *Austro-Friulana* 38.

(2) *Austro-Friulana* 39.

(3) Ib. 40.

(4) Ib. 55 e Bianchi: *Index*, n. 2656.

(5) Nella lettera di investitura è detto: "Cum dudum propter rebellionem, derobaciones et spolia, homicidia ac alia nephanda opera et intollerabilia excessus multiplices Bonacursii, Berardi et quondam Pelavicini fratrum olim de Osopio tunc habitatorum domini patriarche et ecclesie Aquilegensis, venerabilis pater, dominus Paganus Dei et apostolice sedis gratia patriarcha cupiens usque ad suo possibilitatis extrema huiusmodi tollere, ac radicem illam pessimam evellere, eneque ecclesie ac status totius terre et *mercatorum transeuntium* providere quieti, contra castrum predictum et sceleratos prefatos, etiam contra fidem eorum se esse habitatores dicti loci et ecclesie Aquilegensis proditorie denegantes, tunc obsidionem poni fecerit, non parcendo personarum laboribus, suisque et camere sue sumptibus et expensis, per que... eorundem rebellione prostrata et ipsorum effrenata protervia ad finem deducta, dictum castrum... ad ipsius patriarche et ecclesie Aquilegensis manus pervenit,,. Vedi anche Manzano: *Annali* IV, 256.

(1) Bianchi: *Documenti* II, 308.

(2) Istruzione per due inviati al patriarca: "... Exponant etiam ei, quomodo clamoribus nostrorum et aliorum insinuatione didicimus quod strata Latisane continue prepeditur, et quia mercatores nostri... et alii exeuntes de Venetiis uel venientes super ipsa strata sepissime in personis et rebus damnum sustineant et iacturam...,, (Minotto: *Acta et Diplomata* I. 118).

(3) Bianchi: *Index* n. 2172.

(4) Bianchi: *Documenti* II, 630, n. 753. Intimazione a tre fratelli di Pramperg di giustificarsi "super spoliis et detentionibus mercatorum nequiter.. factis,,.

(5) Manzano: *Annali* IV, 362. Già dal 1330 il patriarca avea proposto al parlamento di demolire le "cortine,,, "onde la temerità e l'audacia non avessero albergo,, (Ib. 304). Ma egli non riuscì. La cortina poi non è, come dichiara l'editore degli *Annal. Forojul.* nei *Mon. Germ.* XIX 215 nota 20, "idem ac curtis minor,,, ma sono fortificazioni aperte, terrazzi ed opere simili in paesi e nella campagna, quello che più tardi nell'Austria si chiamò "tabor,,. — Voglio qui pur dichiarare la parola "garritum,, l. c. 216, nota 42, che nei documenti friulani è così frequente. Il medesimo editore dice che esso è "quod cautione assertum est,, definizione che non quadra nè in generale nè col luogo di cui si tratta. "Garitum, garietum,, non è altro che l'alta giurisdizione. Minotto: *Acta et Diplomata* I, 32, andando ancor più lungi lo crede un "ager incultus et pascuus,, (!)

(Continua).

Foraggi e combustibili

Giovedì mercato florido; sabato similmente.

Mercato dei lanuti e dei suini

27. V'erano: 13 castrati ed 8 pecore. Andò tutto venduto ai macellai della città ai seguenti prezzi:

Castrati da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m.
Pecore » 0.56 » 0.62 » »

Ora la stagione è al termine per la vendita di tale genere, e certo fino alla ventura primavera ben pochi lanuti si vedranno sui nostri mercati.

189 suini, dei quali andarono venduti 179 per allevamento a prezzi di merito, ed uno del peso di chil. 115 fu venduto per macello al prezzo di lire cento al quintale. Il prezzo di quelli d'allevamento non subì variazioni.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1,60
» » »	»	»	—,—
» » secondo	»	»	1,40
» » »	»	»	1,20
» » terzo	»	»	1,—
» » »	»	»	—,—
II. qualità, taglio primo	»	»	1,40
» » »	»	»	—,—
» » secondo	»	»	1,20
» » »	»	»	—,—
» » terzo	»	»	1,—
» » »	»	»	—,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
» »	»	»	1,—
» »	»	»	—,—
» »	»	»	—,—
Quarti di dietro . . .	»	»	1,60
» » . . .	»	»	1,50
» » . . .	»	»	1,40

Le fasciature in tempo di guerra

Il ministro della guerra francese invitò testè le direzioni dei servizi amministrativi e sanitari di fissare d'accordo un progetto per la somministrazione a tutti gli ufficiali, sotto'ufficiali o soldati, di quanto è necessario per la fasciatura d'una ferita sul luogo del combattimento.

L'apparecchio consisterà d'una tela oleata *impermeabile, di due piccole compresse* antisettiche e d'una fascia di tela battista con uno spillo.

Lavata la ferita, verrebbero applicate le *compresse*, per la tela oleata, e infine la fascia, che verrà fermata con lo spillo.

Tutte le cause di complicazione o d'infezione saranno in tale modo evitate, in attesa del medico.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa bassa depressione *Norvegia* meridionale, bassa pure golfo Biscaglia, alquanto elevata mar Nero. Cristiansund 740, Bianaitz 743, Costantinopoli 763.

In Italia nelle 24 ore barom. alquanto salito. Venti freschi intorno III. quad. cielo misto e pioggie.

Stamane cielo generalmente coperto a nord ed al centro, misto Isole, venti da freschi a *forti meridionali, barom. 751 Torino, 754* Firenze, 756 Roma, 761 Sicilia, mare mosso coste occidentali.

Probabilità:

Venti fra sud-est e sud-ovest, pioggie specie Italia sup. nuvoloso-sereno estremo sud.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

La sciatica

Quel dolore atroce ed insoffribile che a guisa d'un grosso cordone si stende dall'osso sacro alle dita del piede, attraversando tutta la gamba e che riduce i miseri pazienti allo scoraggiamento, al suicidio; la sciatica, che da Ippocrate fino a noi, ha sempre richiamato l'attenzione dei dotti medici e, diciamolo pure, senza risultati molto concludenti, *se provenga da causa erpetica o reumatica,* il più delle volte, trova un potente e sicuro rimedio nell'uso dello Sciroppo di Pariglina composto, preparato dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fan fede oggi innumerevoli documenti che possiede il Mazzolini, che è pronto esibirli a chiunque desidera leggerli — Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nel*l'etichetta, e la firma dell'autore nell'*opuscolo, giacchè si vende in varie farmacie contraffatto — lire 9 la bottiglia, L. 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla farmacia Comessatti.

BIBLIOGRAFIE

Coi tipi della ditta **Giacomo Agnelli** (Milano) venne stampato un bel discorso *sul cimitero e la cremazione* del sac. Giov. Gazzaniga, recitato l'otto luglio 1888, inaugurandosi colla sacra benedizione la nuova parte del cimitero di Sannazzaro de' Burgondi.

Prezzo cent. 60. Il ricavato dalla vendita viene devoluto a beneficio dei nuovi restauri alla chiesa parrocchiale di Vigevano.

Messale da morto in carta di filo caratteri rosso e nero.

legato in tela nera con filo e croce a secco lire 3.00.

legato in pelle nera con filo e croce in oro lire 4.50.

Dopo il messale romano da vivo la tipografia Ist. Mander Sc. Ap. ha terminato un nuovo messale da morto. La stampa è in *caratteri chiari, la carta a mano* e consistente. Si raccomanda pel buon prezzo e per la bella edizione.

Spedire vaglia: *Alla tipografia dell'istituto Mander Sc. Apost.* — Treviso.

Dalla tipografia salesiana (Torino) uscì recentemente un opuscolo dal titolo: *Disinganni e conforti.* E' un elegante libricino, in carta buona e in nitidi caratteri elzeviriani.

Per l'acquisto rivolgersi alla suddetta tipografia.

« Gazzetta del Contadino »

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con *numerose incisioni* (*un centinaio* all'anno). L. 3 all'anno. — Saggi gratis.

Diario Sacro

Giovedì 4 ottobre — s. Francesco d' Assisi — Visita alla chiesa dei Cappuccini.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 2 Ottobre.

Il S. Padre ha ricevuto in udienza privata S. Em. il Card. Alimonda, nonchè successivamente tutti gli Arcivescovi e *Vescovi attualmente in Roma.*

Il Papa ricevette anche i diversi gruppi dei Seminaristi accompagnati dai loro Rettori e dimostrò a tutti la massima affabilità e benevolenza facendosi vedere assai soddisfatto per la splendida riuscita della funzione espiatoria in Roma e in tutto il mondo cattolico.

***

La stampa liberale parla di nuove difficoltà sorte fra la cancelleria di Berlino e del Vaticano, circa la visita dell'imperatore *Guglielmo al Papa.* Tutto quello che si dice è pretta fandonia e malignità. Anche oggi non si parla d'altro che dello spettacolo colossale e commovente di fede *cattolica che* presentò domenica la basilica di S. Pietro.

***

I reali torneranno lunedì 8.

La Commissione per la difesa delle coste ha riconosciuto la necessità di alcune opere fortificatorie per la difesa di Napoli.

Si temono nuove complicazioni francoitaliane in seguito all'atteggiamento del Crispi di fronte alla Turchia.

***

Si dicono probabili nuove complicazioni franco italiane, meditando l'onor. Crispi una rivincita diplomatica, con l'assumere di fronte alle modificazioni introdotte dalla Francia nell'amministrazione della Tunisia, un atteggiamento simile a quello preso da Goblet nella vertenza delle capitolazioni di Massaua.

Per la venuta dell' Imperatore

Al Quirinale procedono alacremente i lavori per preparare gli appartamenti dell' imperatore di Germania, del principe En*rico e del loro seguito.*

Tutto sarà in ordine per l'arrivo dei sovrani.

Per tale occasione l'orario di Corte, approvato da *S. M. il Re,* è stato approvato nel modo seguente:

Giovedì 11 ottobre — Ore 3 pomerid (circa). Arrivo di S. M. l'imperatore. — *Ore 7 pom. Pranzo (piccola uniforme).*

Venerdì 12. — Ore 12 merid. Colazione (piccola uniforme). — Ore 7 pom. Pranzo (grand' uniforme e decorazioni). V' interverrano la Corte e i grandi ufficiali dello Stato.

Sabato 13 — Ore 10 antim. Rivista militare (grand'uniforme e decorazioni). — Ore 12 merid. Colazione. — Ore 7 pom. pranzo (grand' uniforme e decorazioni). — Ore 9 1|2 pom. Ricevimento al Campidoglio (grand' uniforme e decorazioni).

Domenica 14 — Ore 12 merid. Colazione (piccola uniforme). — Ore 9 pom. Illuminazione del Foro Romano.

Lunedì 15. — Ore ant. Gita nei dintorni di Roma (piccola uniforme). — Ore 7 pom. Pranzo con invito al corpo diplomatico (grand' uniforme e decorazioni).

Martedì 16 — Ore ant. Partenza per Napoli (grand' uniforme e decorazioni). — Ore 8 pom. Pranzo (piccola uniforme).

Mercoledì 17 — Ore 10 ant. Partenza per Castellammare, arrivo alle 11 (grande uniforme). — Ore 12 merid. Varo del l' *Umberto I.* — Ore 12 1|4. Imbarco sul *Savoia.* Colazione a bordo. — Ore 1 1|4 pom. Rivista navale. — Ore 3. Sbarco alla passeggiata Caracciolo. — Ore 8. Pranzo di gala (grand' uniforme o decorazioni).

Giovedì 18. — Ore ant. Gita a Pompei (piccola uniforme). — Ore pom. Partenza per Roma (arrivo alle 6 1|2 circa). Ore 7 pom. Pranzo (piccola uniforme) — Ore 9 1|2. Concerto e fiaccolata in piazza del Popolo.

La gita nei dintorni di Roma inclusa nel programma, si estenderà, salvo casi imprevisti, ai principali castelli romani.

Il corteggio percorrerà una parte della via Appia e toccherà Albano, girerà il Lago di Castello, e percorrerà il tratto fino a Frascati, passando per Marino e Grottaferrata.

Il testo della lapide che verrà posta in Campidoglio sarà del seguente tenore:

Germanorum Imperator Augustus Borussiae rex, Umberti Primi regis Italorum in urbe hospes pro firmanda societate atque amicitia inter Germanos et Italos, qui pari nixu ac successu magnitudinem patriae adservavere, in aulam maximam capitulinam, civitate universa adclamante, gestiente, solemniter receptus est ad III idus Octobris MDCCCLXXXVIII, restitutae libertatis XVIIII, S. P. Q. R. ad memoriam optatissimi eventus posuere.

Gesta anticlericali.

Scrivono da Ancona che l'altro dì la chiesa del Pinocchio era piena di fedeli, quando certi Gioacchini e Baiocchi vi entrarono col cappello in testa, zigaro in bocca, parlando ad alta voce e sghignazzando.

Un tal Bordoni si avvicinò loro pregandoli a non disturbare, e altrimenti se ne fossero andati.

La ramanzina non piacque ai due prepotenti, uno dei quali, il Gioacchini, alzato il bastone ne menò un colpo al Bordoni producendogli una ferita al capo guaribile in una quindicina di giorni.

Dopo questa bella prodezza si nascosero e non si potè finora arrestarli.

E chi sa se verranno arrestarli!

Per il Palazzo del Parlamento

La Commissione non era domenica in numero legale. Mancavano Baccarini e Malvezzi dimissionarii, nonchè di Rudinì, Comotto e Mariani. L'on. Crispi comunicò le dimissioni, di cui fu preso atto, e rinviò la nuova adunanza al 20 ottobre.

Frattanto l'ingegnere Vittorio Robaudi ha presentato alla Commissione un progetto per il palazzo del Parlamento nell'area presso piazza Barberini, con un ri*sparmio d'oltre 6 milioni* sulle espropriazioni e di molto anche per le fondazioni.

Anche un altro progetto venne presentato per erigere il palazzo del Parlamento *nell'area del palazzo e Villa Colonna.*

Fascio italiano.

Corre con insistenza la voce che sia firmato il decreto con cui Guido Baccelli sarebbe nominato sindaco di Roma. La notizia è prematura essendo assicurato che il governo non intende nominare il sindaco prima che il consiglio di domani, 3 corrente, abbia designato il suo nuovo capo nell'amministrazione capitolina. — A Venezia l'acqua alta sotto l'influenza dello scirocco dominante ha cominciato a fare le sue comparse. Ieri sera la piazza di S. Marco in molte parti era allagata, è naturale quindi che anche altri punti bassi della città avranno avuto questa visita noiosa. — Il tribunale di Napoli (6.a sezione penale) ha condannato gli editori Do Feo, D'Amara e Regina, alla multa ed al risarcimento dei danni per aver contraffatto *La vita militare* di De-Amicis. — Il generale Baldissera telegrafa, in data odierna da Massaua, che gli *Assaortini, nostri alleati,* compirono una grossa razzia nell' interno dell' Abissinia. I basci-buzuk fatti prigionieri nello scontro di Saganeiti ritornarono tutti a *Massaua. Cinque di questi basci-buzuk sono* riusciti a scappare dal campo di Debeb.

Fascio estero.

L'altro ieri a Parigi alle 7, scoppiava una bomba, *che era stata deposta* sulla porta dell' ufficio di collocamento nella via Chenier. Lo scoppio che avvenne mentre io passavo a caso di là, non ebbe altro effetto che mandare in *tritoli migliaia di* vetri nelle vie circostanti, e di richiamare una folla immensa. — Il console inglese a Ravatonga ricevette l'ordine di proclamare il protettorato inglese su questa isola e il restante del gruppo della Hercrey. — Si ha da Monaco Baviera 2: L'imperatore udì stamane parecchi rapporti specialmente di Horbert Bismarck. Ore 10,30 visitò la regina madre, poscia i principi reali. Al tocco e mezzo fece colazione presso il principe reggente. Ore 6 vi fu pranzo di gala al Castello.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Le notizie private dicono che una spedizione inglese fu inviata dalla Costa d'Oro nel Togolano (?) dietro i territori tedeschi. La spedizione si incontrò cogli indigeni. Dicesi che questi perdettero 500 uomini, la spedizione 64.

Spezia 2 — Il re di portogallo visitò stamane l'arsenale ed altri stabilimenti militari. Alle ore 3 pom. fece una gita sul golfo, salutato dalle salve d'artiglieria. Stamane si recherà al politeama, partirà giovedì mattina.

Washington 2 — Cleveland approvò il progetto per l'espulsione dei chinesi, ma suggerisce una legislazione permettente lo sbarco dei chinesi che trovansi attualmente in cammino forniti di certificati e accordante l'indennità a quelli che soffrirono violenze durante l'agitazione antichinese.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	742.7	740.8	740.3
Umidità relativa	96	90	86
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	18.3	—	1.2
Vento { direzione . . .	SE	E	E
Vento { velocità chi. .	0	1	1
Termom. centigrado . .	14.8	19.0	21.5

Temperatura mass. 21.0 — » min. 10.3 || Temperatura minima all'aperto — 10.8

NOTIZIE DI BORSA
3 ottobre 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 98.20	a L. 98.30
id id. 1 luglio 1889	da L. 96.03	a L. 96.15
Rend. austr. in carta	da F. 81.46	a F. 81.74
id in argento	da F. 82.25	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 210.—
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 210.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	0.95	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 8.31	10.20	—	—
	pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	ant. 0.—	—	—	—
	pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.30 D.	9.56	—
	pom. 3.36	0.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	9.50	—	—
	pom. 12.38	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 5.40	10.20	—	—
	pom. 1.30	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21	—	—	—
	pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

STAGIONE ESTIVA

soli centesimi 15 al litro.

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico-digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano.»

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Alto là, Passeggier...!

Alto! Si rende noto agli animali bipedi
Che s'occupan di **Sport**, di **corse** e **velocipedi**,
che da oltre **sei anni** si pubblica in Torino
un periodico **monstre**, un giornale... divino,
che tratta di **sport** nella parte **primaria**
senza lasciar negletta la **parte letteraria**
con **splendidi disegni** in **cromolitografia**,
che mai ne furon visti eguali in fede mia.
Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale
sappia che è **«LA RIVISTA»** (*) e che è **settimanale**
la qual, spettacol novo, mai visto e sorprendente,
val **dieci lire** misere **all'anno** solamente!!
Che più? Per dimostrare che la **réclame** è onesta
se ne spedisce **gratis** un numero a richiesta...
Orsù dunque correte, scrivete in **Corso Umberto**,
quindici, pian terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) La RIVISTA VELOCIPEDISTICA — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte %, Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

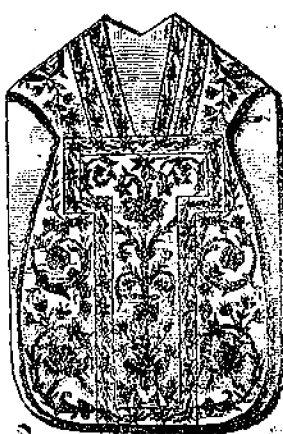
Per la cura a domicilio rivolgesi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO
Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo, in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza adoperare le *spazzole*.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

Premiate e Privilegiate

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva.

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagno Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	80
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagno Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50	da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,—	» » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50	» » 65 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** *a* **L. 5, 50** *la* **Bott.** *e* **3** *la mezza e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pattosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con decoratore di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*